



Club Alpino Italiano – Relazione previsionale e programmatica 2027 e obiettivi pluriennali

Sommario

Revisione regolamentare e adeguamento statutario	3
Carta etica e documenti di posizionamento del CAI	4
Armonizzazione tra Comitato Scientifico Centrale e CCTAM	5
Commissione Centrale Juniores e sviluppo di CAI Giovani	6
Area CAI 0-25: Alpinismo Giovanile, CAI Scuola, CAI Giovani e Family CAI	7
Integrazione graduale tra TAM, Scientifico e Bossea	8
Polo culturale: cultura, Biblioteca nazionale e coralità	9
Ricerca scientifica di alto livello e citizen science	10
Formazione dei dirigenti CAI	11
Transizione digitale e piattaforme informatiche	12
Segreterie OTCO/SO: ruoli, procedure e supporto operativo	13
Coordinamento trasversale tra OTCO e strutture operative	14
Cultura, comunicazione e stampa sociale	15
Escursionismo: aggiornamento dei protocolli e formazione	16
Alpinismo giovanile e ricambio dei titolati	18
Commissione Medica: divulgazione, ricerca e cooperazione	19
Speleologia e torrentismo: ricerca, diffusione e formazione professionale	20
Tutela Ambiente Montano e Comitato Scientifico: monitoraggio, impronta ecologica e PFAS	21
Servizio Valanghe Italiano: eccellenza scientifica e assetto organizzativo	22
Scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera	23
Rifugi e opere alpine: portale, bivacchi, contratti e concetto di rifugio	24
Sentieri e cartografia: standard CAI e supporto professionale	25
Bossea: laboratorio, territorio e integrazione scientifica	26
Centro Nazionale Coralità	27
Centro Studi Materiali e Tecniche: percorso verso ente certificatore	28
Accompagnamento solidale: collaborazioni e inclusione attiva	29
CAI Scuola: regolamento, territori e ambasciatori	30
Sentiero Italia CAI: monitoraggio, comunicazione e corridoio culturale	31
Pari opportunità e certificazione di genere	32
ONIM: dati, ricerca e risposta agli organi giudiziari	33
Progetto Oltre la Vetta	34

Revisione regolamentare e adeguamento statutario

Valori condivisi

La revisione regolamentare è uno dei passaggi di governo più rilevanti per il 2027. Non riguarda solo l'adeguamento tecnico alle modifiche statutarie, ma anche la capacità del CAI di rendere più chiari ruoli, procedure e responsabilità. Il lavoro dovrà tradurre il percorso statutario in norme applicabili e coerenti con la vita associativa.

Passaggi chiave

1. *Allineare*: raccordare regolamento generale e modifiche statutarie.
2. *Semplificare*: ridurre ambiguità procedurali e sovrapposizioni.
3. *Applicare*: rendere le modifiche comprensibili alle strutture centrali e territoriali.

Contenuto operativo

- Procedere alla revisione del Regolamento Generale per le parti collegate alle modifiche statutarie.
- Valutare anche i temi emersi durante il processo di revisione dello Statuto, evitando interventi puntuali non coordinati.
- Prevedere una comunicazione chiara verso sezioni, gruppi regionali e organi tecnici sulle conseguenze operative delle modifiche.
- Collegare la revisione regolamentare al tema dello statuto tipo di sezioni e gruppi regionali in ambito ETS.

Carta etica e documenti di posizionamento del CAI

Valori condivisi

Il CAI ha bisogno di strumenti di posizionamento aggiornati, riconoscibili e utilizzabili da tutto il corpo sociale. La carta etica deve esprimere valori, responsabilità e criteri di comportamento non solo in materia ambientale. I documenti di indirizzo devono diventare patrimonio diffuso, non materiali conosciuti solo dagli addetti ai lavori.

Passaggi chiave

1. *Definire*: chiarire valori e posizionamento del CAI.
2. *Aggiornare*: individuare i temi ambientali ancora scoperti o non aggiornati.
3. *Diffondere*: trasformare i documenti in strumenti realmente utilizzati dalle sezioni.

Contenuto operativo

- Redigere una carta etica sul posizionamento e sui valori del CAI, con il contributo degli organi tecnici competenti.
- Individuare i temi ambientali prioritari sui quali mancano documenti di posizionamento aggiornati.
- Affidare alla CCTAM, con il supporto del CSC quando necessario, la predisposizione dei nuovi documenti.
- Preparare versioni sintetiche, schede e “pillole” comunicative per stampa sociale, sito e canali digitali.

Armonizzazione tra Comitato Scientifico Centrale e CCTAM

Valori condivisi

La collaborazione tra area scientifica e tutela ambientale è strategica per affrontare temi complessi come turismo sostenibile, cambiamento climatico e pressione antropica. Il 2027 offre l'occasione di consolidare un metodo comune, senza forzare fusioni organizzative premature. L'obiettivo è costruire sinergie stabili su formazione, ricerca, comunicazione e documenti di indirizzo.

Passaggi chiave

1. *Convergere*: lavorare su temi comuni senza perdere le competenze specifiche.
2. *Formare*: armonizzare progressivamente i percorsi formativi.
3. *Progettare*: usare il turismo sostenibile come tema pilota per il 2027.

Contenuto operativo

- Organizzare nel 2027 un convegno congiunto CS/TAM sul turismo sostenibile e resiliente, individuando sede, data e impostazione scientifica.
- Proseguire le consultazioni tra i vertici CSC e CCTAM per definire priorità comuni e modalità di lavoro integrate.
- Valutare la revisione e armonizzazione delle linee guida dei rispettivi percorsi formativi.
- Collegare le attività comuni a temi ad alta rilevanza: overtourism, gestione idrica nei rifugi, rifugi sentinella, cambiamenti climatici, aree protette e Restoration Law.

Commissione Centrale Juniores e sviluppo di CAI Giovani

Valori condivisi

La dimensione giovanile deve essere radicata nelle sezioni e non limitarsi a iniziative episodiche. La Commissione Centrale Juniores può diventare il punto di raccordo tra gruppi locali, coordinamenti regionali e livello nazionale. Il futuro del CAI dipende anche dalla capacità di formare giovani dirigenti, titolati e soci consapevoli.

Passaggi chiave

1. *Radicare*: portare CAI Giovani nelle sezioni e nei territori.
2. *Consolidare*: trasformare i risultati dei CAMP Giovane in linee operative.
3. *Coordinare*: costruire una filiera comune CAI 0-25.

Contenuto operativo

- Consolidare le linee di azione istituzionali della Commissione Centrale Juniores.
- Valorizzare i risultati emersi dai CAMP Giovane e dagli incontri collegati all'Assemblea dei Delegati.
- Sviluppare tavoli di confronto su comunicazione, scuola, vita di sezione e attività.
- Coinvolgere anche giovani soci privi di ruoli formali, per evitare una rappresentanza troppo istituzionale e poco aderente alla base.
- Definire strutture di coordinamento regionale e nazionale coerenti con l'autonomia delle sezioni.

Area CAI 0-25: Alpinismo Giovanile, CAI Scuola, CAI Giovani e Family CAI

Valori condivisi

La continuità educativa dai bambini ai giovani adulti è un asse decisivo per il ricambio associativo. AG, CAI Scuola, Family CAI e CAI Giovani devono operare come parti di un percorso comune, non come contenitori separati. La formazione deve essere adeguata alle fasce d'età, ma fondata su valori e competenze condivise.

Passaggi chiave

1. *Continuità*: accompagnare la partecipazione dai primi anni alla vita adulta.
2. *Coerenza*: condividere valori CAI, sicurezza e cultura della montagna.
3. *Integrazione*: collegare sezioni, scuole, famiglie e organi tecnici.

Contenuto operativo

- Proseguire la sinergia tra CCAG, CCEC, CCJ e strutture coinvolte in Family CAI.
- Sviluppare incontri tra CCAG e CCJ per costruire continuità nella vita associativa.
- Formare qualificati e titolati che operano con bambini, adolescenti, famiglie e giovani adulti.
- Rafforzare la collaborazione con il mondo scolastico per promuovere tutela della montagna, corretta frequentazione e consapevolezza ambientale.
- Evitare sovrapposizioni tra iniziative, definendo ruoli e passaggi tra le diverse fasce d'età.

Integrazione graduale tra TAM, Scientifico e Bossea

Valori condivisi

L'integrazione delle competenze ambientali, scientifiche e sperimentali deve procedere con gradualità. CCTAM e CSC hanno funzioni complementari; Bossea presenta invece una natura specifica di laboratorio carsologico sotterraneo. La priorità non è creare un contenitore unico immediato, ma costruire un modello di collaborazione sostenibile.

Passaggi chiave

1. *Gradualità*: evitare fusioni organizzative non mature.
2. *Complementarità*: valorizzare funzioni scientifiche, divulgative e di tutela.
3. *Autonomia*: preservare la specificità operativa di Bossea.

Contenuto operativo

- Analizzare struttura, funzioni e regolamenti di CCTAM, CSC e Bossea prima di qualsiasi modifica organizzativa.
- Costruire un percorso di armonizzazione basato su attività comuni, formazione e progetti condivisi.
- Bilanciare le competenze scientifiche e divulgative del CSC con quelle di tutela e sensibilizzazione ambientale della CCTAM.
- Mantenere Bossea come laboratorio con autonomia operativa, integrandone i risultati nel sistema scientifico CAI.

Polo culturale: cultura, Biblioteca nazionale e coralità

Valori condivisi

Il patrimonio culturale del CAI deve diventare più accessibile, coordinato e riconoscibile. Biblioteca, editoria, manifestazioni culturali e coralità possono costituire un polo capace di conservare e diffondere memoria, identità e competenze. La sfida è passare dalla conservazione alla valorizzazione attiva nei territori.

Passaggi chiave

1. *Conservare*: tutelare patrimonio librario, documentale, musicale e culturale.
2. *Valorizzare*: trasformare i contenuti in eventi, materiali e progetti.
3. *Diffondere*: mettere il patrimonio a disposizione delle sezioni e del pubblico.

Contenuto operativo

- Completare l'integrazione delle attività culturali in un polo coordinato.
- Predisporre materiali fruibili dalle sezioni per eventi, percorsi culturali e iniziative divulgative.
- Mettere in rete biblioteche e cataloghi, favorendo prestiti, mostre ed eventi itineranti.
- Rafforzare la coralità come eccellenza culturale del CAI e come veicolo dei valori del CAI.

Ricerca scientifica di alto livello e citizen science

Valori condivisi

Il CAI può tornare a essere un soggetto autorevole nella ricerca applicata alla montagna. La rete delle sezioni consente una raccolta dati diffusa, utile se coordinata con competenze scientifiche solide. Il futuro richiede una relazione più strutturata tra presidenza, Comitato Scientifico e mondo accademico.

Passaggi chiave

1. *Riposizionare*: riportare il CAI nei circuiti della ricerca scientifica qualificata.
2. *Raccogliere*: usare la presenza territoriale per dati di citizen science.
3. *Accreditare*: creare un gruppo accademico di riferimento.

Contenuto operativo

- Istituire o formalizzare un gruppo accademico composto da scienziati e ricercatori di riferimento.
- Mappare le competenze scientifiche già presenti nel Comitato Scientifico Centrale, rendendole disponibili alla Presidenza e agli organi tecnici.
- Sostenere progetti propri o iniziative esterne coerenti con gli obiettivi CAI.
- Definire protocolli per raccolta, qualità e uso dei dati provenienti dalle sezioni.

Formazione dei dirigenti CAI

Valori condivisi

La qualità della governance associativa dipende dalla preparazione dei dirigenti a ogni livello. Serve una formazione differenziata per ruolo, responsabilità e complessità delle decisioni. Il percorso deve combinare competenze associative, amministrative, gestionali e normative.

Passaggi chiave

1. *Profilare*: distinguere bisogni formativi per ruolo.
2. *Qualificare*: alzare la competenza gestionale e amministrativa.
3. *Rendere stabile*: trasformare la formazione in processo ordinario.

Contenuto operativo

- Predisporre percorsi per consiglieri sezionali, segretari, gestori del tesseramento, presidenti di sezione, dirigenti regionali e consiglieri centrali.
- Valutare una formazione obbligatoria per i presidenti di sezione entro sei mesi dalla nomina.
- Privilegiare la presenza per i livelli di responsabilità più elevati.
- Includere moduli su aspetti legali, amministrativi e sulla natura di ente pubblico del CAI dove rilevante.

Transizione digitale e piattaforme informatiche

Valori condivisi

La digitalizzazione del CAI deve sostenere trasparenza, efficienza e semplificazione amministrativa. Archivio digitale, bilancio sociale, votazioni elettroniche, rimborsi e caselle istituzionali sono tasselli dello stesso processo. Ogni modifica tecnica richiede formazione, assistenza e valutazione dei costi.

Passaggi chiave

1. *Ordinare*: costruire archivi digitali accessibili e coerenti con la trasparenza.
2. *Automatizzare*: ridurre attività manuali e duplicazioni.
3. *Accompagnare*: formare utenti e strutture a ogni cambiamento.

Contenuto operativo

- Sviluppare la sezione archivio del sito CAI, distinguendo documentazione pubblica e area riservata.
- Formare alla compilazione dei campi 'attività' per semplificare la costruzione automatizzata del bilancio sociale.
- Analizzare l'architettura dell'attuale piattaforma in vista di aggiornamenti e sviluppi futuri.
- Estendere votazioni elettroniche e informatizzazione dei rimborsi, previa valutazione di budget.
- Completare la dotazione di caselle istituzionali a dominio .cai per OTCO, OTTO e SO.
- Ottimizzare l'uso mobile del portale e prevedere informazione/formazione per ogni modifica operativa.

Segreterie OTCO/SO: ruoli, procedure e supporto operativo

Valori condivisi

Gli organi tecnici devono potersi concentrare sui contenuti di competenza. Per riuscirci, le segreterie devono avere funzioni chiare, procedure definite e responsabilità operative riconoscibili. La separazione tra indirizzo tecnico e gestione organizzativa è una condizione di efficienza.

Passaggi chiave

1. *Chiarire*: definire compiti e perimetro delle segreterie.
2. *Sostenere*: alleggerire gli organi tecnici dagli adempimenti organizzativi.
3. *Standardizzare*: rendere procedure e flussi omogenei.

Contenuto operativo

- Definire compiti, procedure e responsabilità delle segreterie OTCO/SO.
- Assegnare alle segreterie gli aspetti organizzativi e attuativi, lasciando agli organi tecnici le funzioni di indirizzo e contenuto.
- Predisporre strumenti condivisi per convocazioni, verbali, monitoraggio attività e rendicontazioni.
- Valutare fabbisogni di personale, competenze e supporti digitali.

Coordinamento trasversale tra OTCO e strutture operative

Valori condivisi

Il coordinamento tra organi tecnici deve diventare più tematico, mirato e produttivo. Le riunioni plenarie hanno senso solo se limitate ai passaggi strategici e decisionali. Il futuro richiede gruppi di lavoro trasversali su problemi comuni, non solo confronti informativi.

Passaggi chiave

1. *Tematizzare*: organizzare il coordinamento per aree e priorità.
2. *Ridurre*: limitare gli incontri plenari non necessari.
3. *Produrre*: orientare ogni coordinamento a risultati verificabili.

Contenuto operativo

- Attivare percorsi sinergici tra OTCO su aree tematiche comuni.
- Promuovere incontri condivisi per obiettivi, scadenze e risultati attesi.
- Affidare ai coordinatori di attività del CC il presidio dei coordinamenti tematici.
- Rendere le riunioni meno dispersive e più orientate a decisioni, documenti e azioni.

Cultura, comunicazione e stampa sociale

Valori condivisi

La comunicazione CAI deve essere più integrata, tempestiva e capace di parlare a pubblici diversi. Social, YouTube, Lo Scarpone, La Rivista, manualistica, biblioteca, editoria, cinema e coralità devono agire dentro una regia comune. L'obiettivo è rafforzare autorevolezza, diffusione e sostenibilità economica dell'area culturale.

Passaggi chiave

Coordinare: una regia comune per comunicazione interna ed esterna.

Produrre: contenuti regolari, autorevoli e adatti ai diversi canali.

Distribuire: portare manuali, libri e contenuti oltre i circuiti interni.

Contenuto operativo

- Potenziare YouTube e social con contenuti video e fotografici programmati.
- Rafforzare Lo Scarpone Online con risorse umane, tecnologie e una rete territoriale di notizie.
- Mantenere la linea editoriale de La Rivista, introducendo rubriche di approfondimento con pareri qualificati e dibattito online moderato.
- Sviluppare manualistica orizzontale utilizzabile da più OTC e manuali rivolti anche all'esterno.
- Ampliare distribuzione editoriale in librerie fisiche, canali alternativi ed ebook.
- Mettere in rete le biblioteche e sostenere eventi culturali itineranti.
- Sostenere produzioni cinematografiche e culturali di qualità, con attenzione anche alla sostenibilità economica.
- Aiutare i cori nel ricambio generazionale e nel mantenimento della reputazione culturale del CAI.

Escursionismo: aggiornamento dei protocolli e formazione

Valori condivisi

L'escursionismo è la principale porta d'ingresso alla montagna e alla vita associativa CAI. Per mantenere centralità e qualità, i protocolli formativi devono essere aggiornati alle trasformazioni sociali, culturali e ambientali. Innovare non significa rinunciare ai valori fondativi, ma renderli più efficaci nel contesto attuale.

Passaggi chiave

1. *Snellire*: percorsi formativi più agili senza ridurre la qualità.
2. *Attualizzare*: aggiornare linguaggi, protocolli e bisogni dei frequentatori.
3. *Integrare*: coinvolgere anche i Seniores nella vita associativa e formativa.

Contenuto operativo

- Riconoscere l'escursionismo quale attività centrale del CAI, principale strumento di accesso alla montagna e di diffusione dei valori associativi.
- Aggiornare attività e protocolli escursionistici alla luce delle trasformazioni sociali, culturali e ambientali, mantenendo saldi i principi di sicurezza, preparazione, tutela dell'ambiente e cultura della montagna.
- Riformare i percorsi formativi per titolati e qualificati, rendendoli più snelli, moderni ed efficaci, senza ridurre la qualità.
- Promuovere la revisione della formazione escursionistica, introducendo una formazione di base comune e trasversale quale fondamento delle successive specializzazioni.
- Implementare la collaborazione tra Scuola Centrale di Escursionismo, CAI Scuola ed Alpinismo Giovanile, sviluppando percorsi di scambio e trasmissione intergenerazionale.
- Affidare alla CCE la promozione di specifiche iniziative informative e formative dedicate a tali obiettivi.

- Valorizzare il crescente ruolo dell'Escursionismo Seniores, rafforzando il senso di appartenenza al CAI e la partecipazione alla vita associativa.
- Favorire il coinvolgimento dei Seniores nelle attività formative, culturali e istituzionali del sodalizio, valorizzando competenze ed esperienza.
- Promuovere l'escursionismo Seniores nelle regioni nelle quali ancora non è presente oppure è poco sentito.

Alpinismo giovanile e ricambio dei titolati

Valori condivisi

L'Alpinismo giovanile è decisivo per formare nuove generazioni alla frequentazione consapevole della montagna. Il ricambio dei titolati e una maggiore presenza femminile sono condizioni per rendere il sistema più rappresentativo e sostenibile. La formazione deve dialogare con scuole di alpinismo, escursionismo e speleologia.

Passaggi chiave

1. *Ringiovanire*: abbassare l'età media del corpo titolati.
2. *Equilibrare*: aumentare la partecipazione femminile nei percorsi di qualificazione
3. *Connettere*: costruire basi comuni con altre scuole e strutture CAI.

Contenuto operativo

- Favorire la partecipazione dei giovani ai corsi tramite agevolazioni economiche o posti riservati.
- Inserire nei bandi misure idonee a incrementare la quota di qualificate e titolate.
- Aggiornare i percorsi formativi, mantenendo centrale l'educazione alla sicurezza e al comportamento in ambiente montano.
- Coinvolgere scuole di alpinismo, escursionismo e speleologia per una base comune di conoscenze.

Commissione Medica: divulgazione, ricerca e cooperazione

Valori condivisi

La salute in montagna è un tema trasversale che riguarda soci, titolati, sezioni e progetti internazionali. La Commissione Medica deve combinare prevenzione, produzione di materiali, raccolta dati e supporto alla cooperazione. L'obiettivo è rendere più accessibili conoscenze sanitarie aggiornate e applicabili.

Passaggi chiave

1. *Informare*: diffondere buone pratiche sanitarie per la montagna.
2. *Studiare*: promuovere ricerca e raccolta dati.
3. *Cooperare*: sostenere iniziative sanitarie della Sede Centrale.

Contenuto operativo

- Programmare attività divulgative per soci, socie, titolate e titolati.
- Redigere documentazione formativa e informativa su temi urgenti, come zecche, PSA e cimici da letto.
- Promuovere studi su salute e frequentazione della montagna, favorendo raccolta dati a scopo scientifico.
- Mettere a regime gli accordi sulle iniziative sanitarie internazionali, compreso il dispensario di Askole.
- Diffondere la conoscenza delle iniziative sanitarie verso il corpo sociale.

Speleologia e torrentismo: ricerca, diffusione e formazione professionale

Valori condivisi

Speleologia e torrentismo richiedono un equilibrio tra ricerca, divulgazione e formazione qualificata. I risultati dei progetti già avviati devono essere resi disponibili e utilizzabili dalle strutture CAI. La valutazione della normativa sulle guide speleologiche apre un tema istituzionale da trattare con metodo.

Passaggi chiave

1. *Diffondere*: rendere pubblici e utili i risultati di Speleo Dentro.
2. *Ricercare*: incrementare studi e dati per speleologia e torrentismo.
3. *Valutare*: approfondire l'attuazione della legge 91/1963 sulle guide speleologiche.

Contenuto operativo

- Comunicare e valorizzare i risultati del progetto Speleo Dentro.
- Implementare ricerca e diffusione dei risultati in ambito speleologico e torrentistico.
- Avviare una valutazione sull'attuazione della legge 91/1963 in tema di formazione delle guide speleologiche.
- Individuare regioni interessate a collaborazioni o sperimentazioni sul tema.

Tutela Ambiente Montano e Comitato Scientifico: monitoraggio, impronta ecologica e PFAS

Valori condivisi

La tutela ambientale deve fondarsi su dati, monitoraggi e posizionamenti chiari. Olimpiadi invernali, rifugi sentinella, impronta ecologica delle attività CAI e materiali tecnici sono ambiti di forte rilevanza futura. La collaborazione TAM/CS può trasformare la sensibilità ambientale in strumenti concreti di decisione.

Passaggi chiave

1. *Monitorare*: osservare opere olimpiche, legacy e impatti territoriali.
2. *Misurare*: calcolare l'impronta ecologica delle attività CAI.
3. *Posizionare*: aggiornare documenti ambientali e carta etica.

Contenuto operativo

- Coordinare il monitoraggio delle Olimpiadi invernali con le commissioni TAM di Trentino, Veneto e Lombardia, anche in relazione a Open Olympics 2026.
- Produrre documentazione e relazioni per organi CAI territoriali e nazionali, utili anche per eventuali comunicati o azioni istituzionali.
- Avviare strumenti per calcolare l'impronta ecologica delle attività CAI, considerando trasporti, rifugi, attrezzature e materiali.
- Sviluppare nel 2027 un progetto condiviso TAM/CS sull'impatto dei PFAS nei materiali tecnici.
- Aggiornare documenti di posizionamento ambientale e renderli più conosciuti dalla base sociale.

Servizio Valanghe Italiano: eccellenza scientifica e assetto organizzativo

Valori condivisi

Lo SVI deve consolidare il proprio ruolo di riferimento tecnico e scientifico. Per farlo occorre distinguere con chiarezza ricerca, alta formazione e formazione di base rivolta ai soci. Il recepimento degli indirizzi del CC è condizione per una valorizzazione coerente dell'organo tecnico.

Passaggi chiave

1. *Distinguere*: separare ricerca, alta formazione e formazione di base.
2. *Allineare*: recepire l'Atto di Indirizzo del CC.
3. *Rinnovare*: valutare ricambio dei vertici e possibile evoluzione organizzativa.

Contenuto operativo

- Consolidare il ruolo di eccellenza scientifica e di alta formazione dello SVI.
- Verificare le modalità organizzative dei corsi professionali rivolti ai non soci.
- Assicurare piena adesione agli indirizzi richiesti dal CC.
- Valutare il ricambio dei vertici e possibili trasformazioni della natura dell'organo tecnico centrale.

Scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera

Valori condivisi

Le scuole devono mantenere alto il livello tecnico, ma aggiornare composizione, elenchi e percorsi formativi. Il ricambio generazionale e la parità di genere sono obiettivi strutturali, non accessori. Il rapporto con le sezioni resta decisivo per radicamento e qualità dell'offerta.

Passaggi chiave

1. *Aggiornare*: elenchi e percorsi formativi devono riflettere l'attività reale.
2. *Riequilibrare*: ridurre gap generazionale e di genere.
3. *Collegare*: rafforzare il rapporto tra scuole e sezioni.

Contenuto operativo

- Eliminare dagli elenchi gli istruttori non più in attività.
- Ridurre il gap sulla parità di genere nei percorsi e negli incarichi.
- Consolidare la collaborazione tra scuole e sezioni.
- Incentivare il passaggio da titolati sezionali a regionali e nazionali, coinvolgendo in particolare i giovani.
- Valutare lo snellimento dei corsi per titolati senza ridurre la preparazione.

Rifugi e opere alpine: portale, bivacchi, contratti e concetto di rifugio

Valori condivisi

I rifugi sono infrastrutture centrali per la presenza del CAI in montagna e richiedono strumenti gestionali più uniformi. Portale prenotazioni, nuovo bivacco, contrattualistica e riflessione sul concetto di rifugio sono temi con forte impatto operativo. Il futuro richiede una visione condivisa con sezioni proprietarie e strutture territoriali.

Passaggi chiave

1. *Mappare*: conoscere stato dei progetti e criticità gestionali.
2. *Standardizzare*: promuovere strumenti contrattuali e operativi comuni.
3. *Ripensare*: aggiornare il concetto di rifugio alla luce delle trasformazioni in atto.

Contenuto operativo

- Completare la ricognizione dello stato dell'arte del portale online di prenotazione dei rifugi e predisporre una roadmap progettuale.
- Promuovere l'utilizzo della piattaforma con linee guida chiare e supporto alle sezioni.
- Mettere a disposizione la documentazione progettuale del nuovo bivacco CAI, garantendo standard qualitativi uniformi.
- Consolidare il contratto tipo per l'affido in gestione dei rifugi e valutare eventuali altri documenti contrattuali in uso nelle sezioni.
- Avviare una riflessione sul concetto di rifugio con strutture operative regionali/interregionali e sezioni proprietarie.

Sentieri e cartografia: standard CAI e supporto professionale

Valori condivisi

Sentieri e cartografia rappresentano uno degli ambiti in cui il CAI è riconosciuto come riferimento nazionale e internazionale. Per mantenere questo ruolo servono supporto professionale, continuità progettuale e accordi territoriali. L'attuazione della legge sulla montagna rende ancora più strategica l'estensione degli standard CAI.

Passaggi chiave

1. *Sostenere*: dotare la struttura di supporto professionale adeguato.
2. *Estendere*: portare i protocolli d'intesa in nuove regioni.
3. *Standardizzare*: fare dello standard CAI un riferimento nazionale di fatto.

Contenuto operativo

- Garantire alla struttura centrale sentieri e cartografia il supporto necessario allo sviluppo progettuale.
- Mantenere gli standard attuali, riconosciuti come riferimento internazionale.
- Estendere ad altre regioni i protocolli già attivati con Lombardia e Sardegna.
- Collegare l'azione CAI alle previsioni della legge sulla montagna in via di definizione.

Bossea: laboratorio, territorio e integrazione scientifica

Valori condivisi

Bossea deve mantenere la propria specificità di laboratorio carsologico sotterraneo. L'integrazione con il CSC va perseguita senza indebolire l'autonomia operativa del laboratorio. Il rapporto con il territorio, in particolare con il GR Piemonte, è essenziale per rafforzarne il ruolo.

Passaggi chiave

1. *Adeguare*: aggiornare il laboratorio e le sue dotazioni.
2. *Collaborare*: costruire relazioni territoriali stabili.
3. *Integrare*: collegare Bossea al CSC preservandone la specificità.

Contenuto operativo

- Procedere all'adeguamento del laboratorio.
- Attivare collaborazioni con realtà territoriali, con particolare attenzione al GR Piemonte.
- Completare l'integrazione con il CSC mantenendo autonomia e funzioni proprie.
- Valorizzare i risultati sperimentali di Bossea all'interno delle attività scientifiche del CAI.

Centro Nazionale Coralità

Valori condivisi

La coralità è una componente identitaria e culturale del CAI, ma deve affrontare questioni organizzative e normative. Il coro sezionale va riconosciuto come parte integrante della sezione e non come realtà separata. Il ricambio generazionale e la chiarezza ETS sono condizioni per la continuità del sistema.

Passaggi chiave

1. *Rappresentare*: usare la coralità per diffondere valori e cultura CAI.
2. *Integrare*: ricondurre il coro sezionale nella vita della sezione.
3. *Chiarire*: fornire indicazioni normative univoche.

Contenuto operativo

- Proseguire le attività della coralità verso l'esterno come strumento di diffusione culturale.
- Ripristinare il ruolo del coro sezionale come parte integrante della sezione.
- Valutare l'obbligatorietà della composizione con soli soci CAI secondo le indicazioni associative.
- Risolvere i temi normativi legati a richieste di indipendenza dei cori e normativa ETS, fornendo istruzioni chiare alle sezioni.

Centro Studi Materiali e Tecniche: percorso verso ente certificatore

Valori condivisi

Il Centro Studi Materiali e Tecniche può evolvere verso un ruolo più strutturato di certificazione. La scelta richiede una valutazione economica, organizzativa e regolamentare rigorosa. Prima di procedere occorre verificare costi, potenziali ricavi, clienti e adeguamenti necessari.

Passaggi chiave

1. *Valutare*: predisporre business plan e analisi di mercato.
2. *Adeguare*: stimare costi di laboratorio, locali e personale.
3. *Regolare*: aggiornare il regolamento alla luce dell'evoluzione prevista.

Contenuto operativo

- Redigere un business plan per il percorso verso ente certificatore, includendo costi e potenziali incassi.
- Sondare i potenziali clienti per attività extra CAI.
- Predisporre un quadro economico per certificati di conformità delle macchine.
- Stimare costi di adeguamento dei locali e costi annuali di mantenimento del laboratorio.
- Valutare l'assunzione di una risorsa professionale dedicata ad attività esterne.
- Rivedere il regolamento in funzione delle eventuali novità.

Accompagnamento solidale: collaborazioni e inclusione attiva

Valori condivisi

L'accompagnamento solidale deve evolvere verso modelli più partecipativi e meno assistenziali. Quando possibile, il passaggio da 'fare per' a 'fare con' le persone con disabilità è il criterio guida. Collaborazioni esterne e formazione ministeriale possono rafforzare qualità e riconoscibilità dell'intervento.

Passaggi chiave

1. *Aprire*: costruire collaborazioni con soggetti esterni qualificati.
2. *Coinvolgere*: favorire l'inserimento delle persone con disabilità a ogni livello possibile.
3. *Formare*: attuare il protocollo richiesto dal Ministero per la disabilità.

Contenuto operativo

- Avviare collaborazioni con enti, associazioni e soggetti esterni coerenti con la missione CAI.
- Promuovere l'approccio 'fare con le persone' negli ambiti in cui è concretamente possibile.
- Favorire la presenza di persone con disabilità anche nei livelli organizzativi e progettuali.
- Attuare il protocollo di formazione richiesto dal Ministero per la disabilità.

CAI Scuola: regolamento, territori e ambasciatori

Valori condivisi

CAI Scuola deve rafforzare la propria capacità di agire nei territori in modo omogeneo. Le aree in cui il progetto è meno compreso richiedono interventi mirati e figure ponte con le istituzioni scolastiche. Gli insegnanti soci CAI possono diventare ambasciatori qualificati del progetto.

Passaggi chiave

1. *Attuare*: dare piena operatività alle attività previste dal Regolamento.
2. *Espandere*: intervenire nelle aree geografiche meno coinvolte.
3. *Connettere*: usare insegnanti soci come ponte con le scuole.

Contenuto operativo

- Implementare le attività stabilite dal Regolamento.
- Promuovere il progetto nelle aree che non ne hanno ancora compreso funzione e potenzialità.
- Individuare insegnanti soci CAI già attivi come ambasciatori presso le istituzioni scolastiche.
- Collegare CAI Scuola con AG, CAI Giovani, Family CAI e attività ambientali.

Sentiero Italia CAI: monitoraggio, comunicazione e corridoio culturale

Valori condivisi

Il Sentiero Italia CAI non è soltanto un'infrastruttura escursionistica, ma un progetto culturale nazionale. La sua forza dipende da percorribilità, segnaletica, punti tappa, iniziative territoriali e narrazione condivisa. Il rilancio deve unire manutenzione, monitoraggio e valorizzazione dei territori attraversati.

Passaggi chiave

1. *Riattivare*: recuperare punti tappa e iniziative territoriali.
2. *Monitorare*: verificare percorribilità e segnaletica.
3. *Raccontare*: presentare il SICAI come cammino e corridoio culturale.

Contenuto operativo

- Riattivare la raccolta dei punti tappa.
- Riprendere iniziative territoriali collegate al tracciato.
- Avviare il monitoraggio della percorribilità e del completamento della segnaletica orizzontale e verticale.
- Rilanciare la comunicazione del SICAI come cammino, includendo aspetti culturali e non solo escursionistici.
- Valorizzare il Sentiero Italia come corridoio culturale capace di far conoscere le peculiarità dei territori attraversati.

Pari opportunità e certificazione di genere

Valori condivisi

La parità di genere deve essere trattata come tema organizzativo e di governance, non solo come principio generale. Il percorso verso la certificazione richiede presidio, analisi e revisione degli strumenti interni. La commissione deve essere istituzionalizzata con composizione, ruoli e responsabilità definiti.

Passaggi chiave

1. *Presidiare*: seguire il percorso verso la certificazione.
2. *Rivedere*: analizzare funzionamento e mandato della commissione.
3. *Istituzionalizzare*: definire composizione e ruoli in modo stabile.

Contenuto operativo

- Seguire il processo che porta il CAI alla certificazione della parità di genere.
- Analizzare e revisionare ruolo, composizione e metodo di lavoro della commissione.
- Definire responsabilità, interlocuzioni e indicatori di avanzamento.
- Collegare il tema alle politiche di accesso ai corsi, ai ruoli tecnici e alla rappresentanza associativa.

ONIM: dati, ricerca e risposta agli organi giudiziari

Valori condivisi

L'ONIM deve diventare una struttura capace di raccogliere, analizzare e rendere disponibili dati affidabili. L'integrazione con CNSAS e CSMT può rafforzare competenze, ricerca e capacità di risposta. La creazione di referenti locali e di un gruppo rapido è decisiva per l'efficacia operativa.

Passaggi chiave

1. *Strutturare*: attivare database, portali e sottogruppi.
2. *Integrare*: scambiare dati e competenze con CNSAS e CSMT.
3. *Rispondere*: creare un gruppo rapido per le richieste degli organi giudiziari.

Contenuto operativo

- Attivare database e portali di supporto.
- Incrementare l'integrazione con il CNSAS mediante scambio di dati e competenze.
- Promuovere attività di ricerca in sinergia con il CSMT.
- Attivare sottogruppi su raccolta e analisi dati, indagini e informazione.
- Creare un gruppo di intervento rapido per evadere le richieste degli organi giudiziari.
- Nominare referenti locali in grado di incentivare l'acquisizione di dati dal territorio e di interloquire con gli organi di polizia giudiziaria.

Progetto Oltre la Vetta

Valori condivisi

Oltre la Vetta deve passare dalla fase di impostazione alla fase operativa. Per avere valore associativo, il progetto deve produrre attività, dati e comunicazione riconoscibile. La misurazione dei risultati sarà essenziale per valutarne impatto e continuità.

Passaggi chiave

1. *Avviare*: trasformare il progetto in attività concrete.
2. *Misurare*: raccogliere dati fin dall'inizio.
3. *Comunicare*: rendere visibili finalità, metodo e risultati.

Contenuto operativo

- Iniziare le attività previste dal progetto.
- Raccogliere dati utili alla valutazione dell'impatto.
- Comunicare l'iniziativa verso il corpo sociale e gli interlocutori esterni.
- Definire indicatori minimi per verificare avanzamento, partecipazione e risultati.